

Amici e gente comune non hanno dimenticato l'omicidio per il quale sono stati condannati Scattono e Ferraro

«Marta, il tuo ricordo non muore»

Fiori e poesie continuano a ornare la tomba della studentessa uccisa a «La Sapienza» cinque anni fa

Ha piovuto e c'è un'erba verdissima intorno al Riquadro 85 del Verano. La tomba di Marta Russo è al primo piano, bisogna salire le scale, poi non è difficile individuare il loculo, perchè è quello circondato da fiori, pupazzetti di peluche, sciarpette della Roma e bigliettini che non finiscono mai.

Da più di cinque anni è così. E anche il giorno dell'ultima sentenza è così. Fiori freschi, un odore fortissimo, intenso, impregna l'aria della cappelletta.

C'è un quaderno, appeso al muro che incornicia la lapide. Se sfogli le pagine, scopri che l'ultima dedica è del 24 novembre scorso. Appena una settimana fa. Dal maggio '97 ad oggi si è perso ormai il conto dei quaderni riempiti di dediche, poesie, preghiere, della gente che va al Verano a trovare i propri morti e poi - chissà perchè - passa di lì, attratta come da una forza misteriosa.

«Marta il tuo ricordo non muore», dice l'ultima dedica. È la stessa frase che si legge su una foto poggiata sul marmo: è la foto dello striscione comparso all'Olimpico, la domenica subito dopo l'omicidio, in curva Sud. Perchè Marta - raccontarono i suoi amici, in quelle ore frenetiche ai cronisti - era una grande tifosa della Roma.

«La giustizia trionferà», c'è scritto poi in un'altra pagina del diario. L'auspicio di tutti. La speranza di chi non ha mai capito perchè quella pallottola, quel bersaglio, quell'inutile centro, tutto quel dolore e quei sogni spezzati. Delitto senza movente. Delitto gratuito. Eppure sono stati in tanti a pagare.

I genitori della ragazza uccisa alla Sapienza, in effetti, sono convinti che giustizia ieri sia stata fatta. C'è però chi la pensa diversamente e solo a leggere quella frase ora rabbrivisce. Giorgio Tecce, ad esempio, all'epoca Magnifico Rettore dell'università romana e promotore della laurea ad honorem in Legge per Marta Russo, giudica la sentenza di ieri «non convincente». A distanza di tanto tempo, ripensando all'omicidio, nemmeno lui è riuscito a darsi una spiegazione: «Si è trattato di un atto inconsulto e strano - dice - e per quale motivo sia stato compiuto non si capisce. Purtroppo, credo non si sia fatta sufficiente chiarezza. Tutte le sentenze che si sono succedute finora, mi sembrano contraddittorie tra loro, anche se danno per scontato di chi sia la mano che ha premuto il grilletto».

Dubbi, misteri, polemiche, veleni. E allora bisogna tornare là, in quel vialetto dell'università, stretto tra Statistica e Legge, sorvegliato dagli occhi bui delle finestre, gli occhi vuoti del sabato semifestivo. Anche alla Sapienza, cinque anni e mezzo dopo, troverete fiori, rosari, pupazzetti, a fare corona attorno alla foto di Marta, la stessa foto che c'è al camposanto. In alto, sul muro, una lapide ricorda quel 9 maggio.

Una donna, forse un'impiegata, passa in silenzio facendosi il segno della croce. Il vialetto è deserto, non ci sono studenti in giro. Durante la settimana, li vedi camminare piano sotto quelle finestre mute, parlando quasi a bassa voce. Poi però d'istinto alzano gli occhi. Un po' per la curiosità, un po' per una strana paura.

Fabrizio Caccia



LA GIUSTIZIA L'aula del processo con il pg Marini



IL DESTINO La tomba del Verano dove è stata sepolta Marta Russo sempre piena di fiori

L'ultima dedica, scritta in un diario posto accanto alla lapide, è del 24 novembre

Violenze sui minori, è stato arrestato lo sfruttatore clandestino Picchia bimbo che chiedeva l'elemosina

Pugni e calci ad un bambino che chiedeva l'elemosina davanti all'ingresso della chiesa di Santa Maria sopra Minerva. Un posto già riservato ad un altro ragazzino, il figlio di uno zingaro romeno di 42 anni arrestato per rapina e lesioni aggravate. L'incredibile episodio è avvenuto l'altro pomeriggio a due passi da Pantheon, davanti a decine di persone. Constantin Rostas, pregiudicato e clandestino, è stato bloccato dagli agenti di una pattuglia del commissariato Trevi-Campomarzio, diretto dal vicequestore Antonio Del Greco, mentre si allontanava dalla piazza dopo aver colpito ripetutamente un bimbo rom di dieci anni, al quale aveva sottratto pochi euro ricevuti dai passanti in tutto il pomeriggio. E' stata propria la piccola vittima, medicata all'ospedale San Giacomo per ecchimosi e contusioni al volto, ad indicare ai poliziotti il colpevole dell'aggressione. Rostas, secondo gli investigatori, farebbe parte di una vasta organizzazione che ogni

giorno incassa migliaia di euro grazie alle elemosine raccolte da oltre cinquanta bambini nomadi, provenienti dalla periferia della città, nelle vie del centro storico. L'aggressione è avvenuta intorno alle 17. Già da un paio d'ore il bimbo, un biondino con gli occhi vispi, stava chiedendo soldi ai passanti con un grosso bicchiere di carta. «Avevo raccolto dieci euro - ha raccontato in lacrime agli agenti - quando quello è arrivato qui con il figlio e un altro ragazzo, e mi ha detto che dovevo andare via perchè non era il mio posto...». Al rifiuto di cedere i gradini della chiesa, il rumeno ha picchiato il bambino, strappandogli anche dieci euro che, una volta recuperati dai poliziotti, sono stati riconsegnati al piccolo proprietario. Sul conto di Constantin Rostas e della banda nomade di sfruttatori di minorenni, invece, sono in corso ulteriori accertamenti da parte degli investigatori.

R. Fr.

È morta la romena travolta da un pirata

Non ce l'ha fatta, Dafina Luncaşu, la romena di 41 anni che giovedì sera intorno alle 18 era stata investita da un'auto pirata, a Guidonia, mentre attraversava la Tiburtina rientrando a casa con un amico. Dafina, subito ricoverata al Policlinico Umberto I, versava già in condizioni disperate e anche il suo connazionale Gelu Damoc, trasportato d'urgenza al Policlinico Gemelli, è ancora in prognosi riservata. L'auto, probabilmente una Fiat «Tipo» di colore scuro, dopo averli travolti è poi ripartita a tutta velocità. Il marito della donna ha lanciato un'appello all'investitore e ai possibili testimoni dell'incidente: «Siamo pronti a perdonare - ha detto - ma non aumentate la nostra disperazione. Chi sa parli. All'automobilista dico: costituitevi». I vigili urbani di Guidonia, che erano arrivati sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo, intanto continuano le ricerche per rintracciare la «Tipo» che nella corsa ha lasciato i segni di una frenata di venti metri e un pezzo di fanalino.

A. B.

in breve

NERA

SANTA MARINELLA

Furti in appartamento: extracomunitari colti in flagrante

Due clandestini romeni, di 35 anni, sono stati colti in flagrante dai carabinieri di Santa Marinella mentre svaligiavano un appartamento della cittadina. Uno di loro è stato arrestato, l'altro è indagato in libertà. Dopo il processo per direttissima i due saranno espulsi dall'Italia.

TORVAIANICA

In manette pregiudicato milanese: doveva scontare 11 mesi di carcere

Gli uomini del commissariato di Anzio ha arrestato, in un appartamento di Torvaianica di Pomezia, il pregiudicato milanese Luca Saccomano ricercato da 8 mesi: doveva scontare una pena di 11 mesi emessa dalla Corte di Appello di Milano per rapina a mano armata.

TOR CARBONE

Furto in casa di un pubblicitario: Bottino da centomila euro

Un furto è avvenuto ieri pomeriggio nell'appartamento di un pubblicitario in pensione. Il proprietario, quando è rientrato a casa, ha trovato che ignoti erano entrati nell'appartamento portando via denaro e valori per circa 100 mila euro. Sull'episodio sta indagando il commissariato Tor Carbone.

PIAZZA ISTRIA

Ladro goloso, preso in gelateria è stato tradito dal pistacchio

Un romeno di 18 anni è entrato in una gelateria di piazza Istria che aveva la saracinesca semiabbassata e ha rubato dalla cassa 50 euro, ma non è scappato e si è fermato a prepararsi un cono al pistacchio. Scoperto dal proprietario che ha chiamato il 112, il giovane è stato arrestato.

FROSINONE

In carcere una dominicana per sfruttamento della prostituzione

E' stata arrestata una donna di Santo Domingo, Adica Mendez di 36 anni, che aveva trasformato una villetta alla periferia di Frosinone in una casa di appuntamenti. Al momento dell'irruzione gli agenti della squadra mobile di Frosinone hanno trovato nell'appartamento due prostitute e alcuni clienti.

FIUMICINO

Ragazzo diciassettenne arrestato per tentata violenza e rapina

Un diciassettenne è stato arrestato a Fiumicino per rapina e tentata violenza sessuale. L'anno scorso il giovane aveva aggredito con un complice una ragazza in via del Faro e aveva tentato di violentarla. La giovane lo aveva poi riconosciuto in fotografia

ABBIAMO SCELTO

SOCIETÀ
COSTUME

GASTRONOMIA

Arriva il brunch che non c'era, l'Es.hotel lo corregge all'italiana

Arriva all'Es.hotel il brunch gastronomico, corretto all'italiana con piatti di alta cucina. Nei due ristoranti, «Zest» (foto) e «Sette», scelta fra piatti unici di antipasti, primi o secondi. Un esempio di piatto unico fra gli antipasti, ciascuno dei quali costa 25 euro, è l'insieme di marinati affumicati di pesce con uova strapazzate e provola fondente. Uno dei primi che si possono scegliere, al prezzo di 30 euro, comprende un tritico di ravioli con patate e asparagi, salsa al tartufo, tagliolini con funghi e salsiccia e garganelli con broccoli e seppie. Uno dei secondi, costo sempre 30 euro, è la composizione di pesce e verdura alla griglia con salsa di cannellini all'origano oppure il galletto arrosto con tortino di patate, verza, uvetta e pinoli. Dolci al buffet, 8 euro a porzione.

ES.HOTEL, via Turati 171, tel. 06.444841, la domenica dalle 12 alle 15



INAUGURAZIONE

Stoffe con tecniche antiche nel nuovo Indoroman

Sete multicolori invadono il nuovo show room Indoroman, appena inaugurato da Gaia Franchetti (nella foto), con lo scopo di creare un ambiente dedicato alle stoffe relizzate con tecniche antiche. Franchetti, impegnata da anni nel recupero della tessitura a telaio, presenta accessori per l'abbigliamento e l'arredamento: dalle trapunte alle tovaglie, dai cuscini agli scialli, spesso creati unendo velluti e taffetà italiani con sete e cotone indiani, cambogiani, cinesi e tibetani. In mostra anche cappelli e cappotti dell'Himalaya.

INDOROMAN, via Gregoriana 36, tel. 06.69190908.



DUE PONTI

Lezione «bruciagrassi», in palestra con 3 istruttori

Lezione «bruciagrassi» al circolo Due Ponti condotta da tre istruttori. Si comincia alle 11.30 con il riscaldamento di Cristina Fontanive, trainer di punta del Circolo, per proseguire con gli esperti istruttori Alessandra Ripetti e Stefano Nardi, fino alle 13. Una lezione movimentata: i tre trainer si alterneranno alla guida ogni 10 minuti circa, in un crescendo di intensità attraverso un lavoro cardiovascolare, aerobico e di tonificazione. L'ingresso è aperto anche ai non soci al costo di 10 euro.

Info: Circolo Due Ponti, via Flaminia, tel. 06.3339360

Un gruppo di romani parte per il nord Africa: attraverso il Sahara per aiutare i Tuareg

Un'avventura di solidarietà

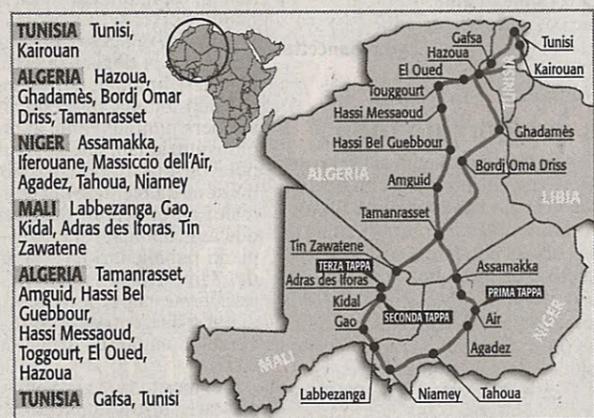
Daniela Pandolfo: «Portiamo tecnologia per i bimbi, loro ci regalano la semplicità»

Tutto nasce da una vacanza, fatta dodici anni fa. Per sentire da vicino il profumo d'Africa. Daniela Pandolfo e suo marito Alessandro hanno cominciato a girare per tutto il Continente Nero, portando nelle strutture ospedaliere medicinali e materiali di primo soccorso. Poi hanno deciso di dare corpo al loro sogno, quello di coniugare la passione per il viaggio con l'esigenza di rendersi utili ad una popolazione che ha bisogno delle cose più elementari. Così a Bracciano è nata «The expedition», un'associazione Onlus, senza scopi di lucro, che quest'anno ha reclutato i suoi soci (la quota è di 30 euro) sul sito web www.expeditiononline.it, per realizzare un «grand tour», a bordo di un camion 4 per 4 e due fuoristrada, attraverso il Nord Africa: Tunisia, Algeria, Mali e Niger.



Una giovane del Mali

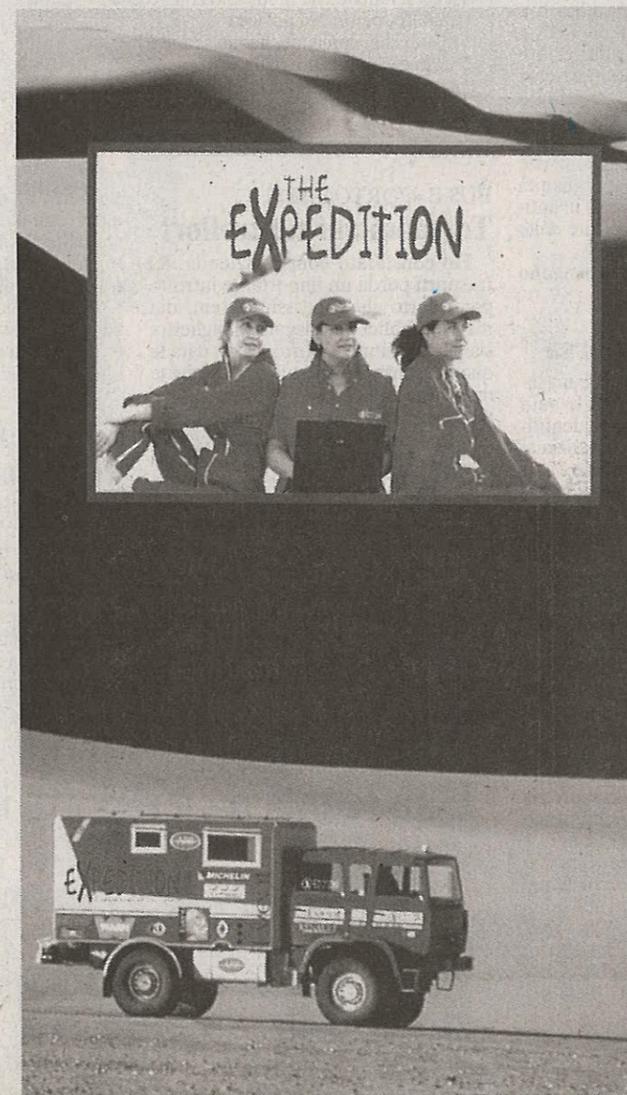
Il tour partirà nella settimana di Natale, per concludersi nei primi giorni di marzo. Il team è composto da volontari, tutti con una specializzazione ben precisa (si va dal chirurgo al fotografo, al meccanico), che amano l'avventura, ma vogliono portare il loro contributo umanitario. Con questo spirito, «The expedition» ha scelto di collaborare con l'associazione «Transafrica», per la realizzazione del progetto Musnat «Sapere»: la costruzione di dormitori e centri didattici in alcuni villaggi nella regione del Kidal, in Mali, che daranno accesso all'istruzione a centinaia di bambini Tuareg. L'evento è stato annunciato da una sera-



scolarizzazione dei figli dei Tuareg. «Ma questo viaggio — continua la Pandolfo — sarà anche l'occasione per scoprire l'artigianato africano, quello dei *fourgerons*, gli antichi orafi. Andiamo lì anche per imparare la semplicità. Portiamo la nostra tecnologia e in cambio riceviamo il ritorno alla manualità». «Anni fa — conclude l'organizzatrice della spedizione — durante uno dei nostri viaggi, io e mio marito restammo con il fuoristrada bloccato per via di una gomma bucata. Trovammo un ragazzo che, in poco tempo,

realizzò una nuova, con le sue mani. Quando sono stata in Namibia ho notato un vero e proprio nuovo colonialismo». La spedizione sarà supportata dalla tecnologia: dentro il camion è stata realizzata una vera e propria centrale operativa, dotata di computer, telefoni satellitari, microcamere digitali, che permetteranno l'aggiornamento in tempo reale delle immagini del sito web. Il «mal d'Africa» di Daniela Pandolfo è contagioso, il team è pronto. E già si parla delle edizioni dei prossimi anni, l'idea è quella di effettuare ogni anno una spedizione, alla scoperta dei cinque continenti: dall'Africa alla Mongolia, dal Sudamerica all'Alaska, fino all'Australia.

Cesare Orlando



DESERTO La spedizione attraverserà il Sahara: in alto, tre protagonisti

FESTA PER BIMBI

Casina di Raffaello apre a villa Borghese

«La Casina di Raffaello», nel cuore dello storico parco di «Villa Borghese», sarà finalmente restituita al Comune di Roma e diventerà uno dei più grandi luoghi per l'intrattenimento e i giochi dei più piccini. Il progetto, che nasce da un accordo tra il Sindaco di Roma Walter Veltroni e l'Assessore alle Politiche di Promozione dell'Infanzia e della Famiglia Pamela Pantano, sarà presentato oggi a «Villa Borghese» con una mega festa tutta dedicata ai bambini. Tutti i piccoli cittadini sono quindi invitati a partecipare, insieme alle loro famiglie, ad una giornata all'insegna dei giochi. Clown, trampolieri, giocolieri e bande musicali allietteranno la domenica e organizzeranno animazione con laboratori, musica e spettacoli. Alle 11 le trombe, i tamburi e i flauti delle bande musicali dei Vigili urbani, dei Carabinieri e dell'Atac inizieranno a suonare per segnalare l'inizio del «baby day» e continueranno fino alle 12.30 quando il Teatro Tascabile di Bergamo darà il via allo spettacolo con parate di strada, esibizioni circensi e suggestioni di danze orientali. Verso le 13 gli artisti di strada andranno incontro al Sindaco di Roma e all'Assessore Pamela Pantano per accompagnarli alla Casina dove saluteranno tutti i bambini e illustreranno il progetto di recupero e ristrutturazione dell'edificio. Per pranzo sarà offerto uno spuntino adatto ai bimbi e poi, ancora divertimento fino alle 15.30. (A. B.)

«CASINA DI RAFFAELLO», Villa Borghese ore 11/15.30
 info: www.comune.roma.it/bambini

CLASSICA
SCO Mozart della Mullova e Bach per tiorba

team
FATTORI & MONTANI

OLA CENTRO STORICO
 Il menu di Polese, certificato regionale